



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Giugno 2009

Nuova serie
Anno XIX - Luglio 2009

Numero

36

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	9
Appendice B: Tavole statistiche	15
Appendice C: Il questionario	29

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di giugno 2009. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Guido Bulligan, Giuseppe Ilardi e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 23 giugno 2009 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 492 imprese con almeno 50 addetti, di cui 293 operanti nell'industria e 199 nei servizi. Il tasso di risposta è stato del 49,2 per cento (tav. 2a); la variabilità delle stime si mantiene entro margini contenuti e in linea con il passato (tav. 4a).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo per i dodici mesi successivi si sono collocate all'1,4 per cento (tav. 1), invariate rispetto a quelle censite nel mese di marzo (fig. 2) e superiori, come in passato, alle stime dei previsori professionali. Le attese a 24 mesi, censite per la prima volta in questa rilevazione, si sono attestate all'1,9 per cento, in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi della Banca Centrale Europea.

In giugno il tasso di inflazione al consumo, pari allo 0,6 per cento¹, è stato inferiore di quasi 3 punti percentuali alle aspettative delle imprese rilevate nello stesso mese dell'anno precedente (fig. 3).

Il tasso di variazione dei prezzi di vendita delle imprese sui dodici mesi precedenti è risultato negativo (-0,4 per cento; fig. 1 e tav. 14), ben al di sotto delle attese di aumento rilevate a giugno dello scorso anno (2,7 per cento). La riduzione è stata più forte nell'industria (-0,6 per cento) che nei servizi (-0,3 per cento) e, a livello geografico, riflette un aumento dei prezzi nelle regioni del Nord Est (1,2 per cento) e flessioni comprese tra 0,5 e 1,4 punti percentuali nel resto del paese. Per i prossimi dodici mesi, le aziende anticipano un incremento dei propri prezzi di vendita dello 0,8 per cento, lievemente superiore alle aspettative espresse nel sondaggio di marzo. Tra i fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese vengono segnalati come maggiormente significativi i prezzi delle materie prime, al rialzo e, al ribasso, le politiche di prezzo dei principali concorrenti (tav. 15).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Il deterioramento della situazione economica generale, segnalato chiaramente dalle imprese nelle rilevazioni passate appare essersi pressoché arrestato: per circa la metà delle imprese la situazione economica generale è invariata rispetto a tre mesi fa, anche se il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento è ancora negativo (-26,4 punti percentuali, dal minimo di -87,6 toccato a marzo 2009; tav. 2). Nel giudizio delle imprese, la probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi cresce lievemente: la quota di imprese che non escludono del tutto un miglioramento aumenta per la seconda volta consecutiva dal 32,4 al 53,8 per cento, mentre la quota che assegna una probabilità di miglioramento superiore al 25 per cento sale al 10,7 per cento, dal 7 di marzo (tav. 3). Le attese sono meno negative fra le aziende che operano nelle regioni del Nord Ovest e fra quelle con almeno 1.000 addetti.

¹ Indice armonizzato; dato provvisorio.

Valutazione delle condizioni operative delle imprese

In linea con i recenti segnali di stabilizzazione registrati da altri indicatori congiunturali, in giugno trovano conferma taluni segnali di recupero, già emersi in marzo: la quota di imprese che stima in peggioramento le proprie condizioni operative nei prossimi tre mesi scende dal 60,2 al 26,3 per cento (tav. 5), mentre quella che ne prospetta un miglioramento passa dal 3,7 al 10,2 per cento. Rimane tuttavia elevata l'incertezza sul quadro a breve termine, come mostra l'elevata quota di imprese (63,5 per cento) che prefigura un quadro a tre mesi sostanzialmente immutato. A fronte di un sensibile attenuarsi delle aspettative di contrazione della domanda, il quadro prospettico a breve termine continua a scontare condizioni non favorevoli di accesso al credito e di costo del lavoro (tav. 7). A ciò si aggiungono timori, seppure lievi, circa l'andamento dei prezzi delle materie prime.

Le attese relative alle condizioni economiche a tre anni risultano in progressivo miglioramento da circa un anno (fatto salvo un modesto calo in dicembre; tav. 8): in giugno la diminuzione dei giudizi di peggioramento (dal 21,1 al 12,3 per cento) si è riflessa in un aumento di analoga entità in quelli di miglioramento (oggi al 69 per cento). Il saldo tra giudizi positivi e quelli negativi aumenta in misura più intensa nei servizi e tra le imprese del Sud-Isole.

Condizioni per l'investimento

Risulta preponderante e in forte aumento la quota di imprese che giudica invariate le condizioni per investire (59,2 per cento; tav. 9); di conseguenza il saldo tra quante le ritengono in miglioramento e quante le giudicano in peggioramento passa da -44,4 a -12,8 punti percentuali. Rispetto al minimo toccato a dicembre 2008 tale saldo, marginalmente più favorevole nei servizi, mostra tuttavia un recupero più intenso nell'industria, dove il deterioramento nella fase più acuta della crisi era stato maggiore. Condizioni più difficili della media continuano a prevalere nel Mezzogiorno.

Condizioni di accesso al credito

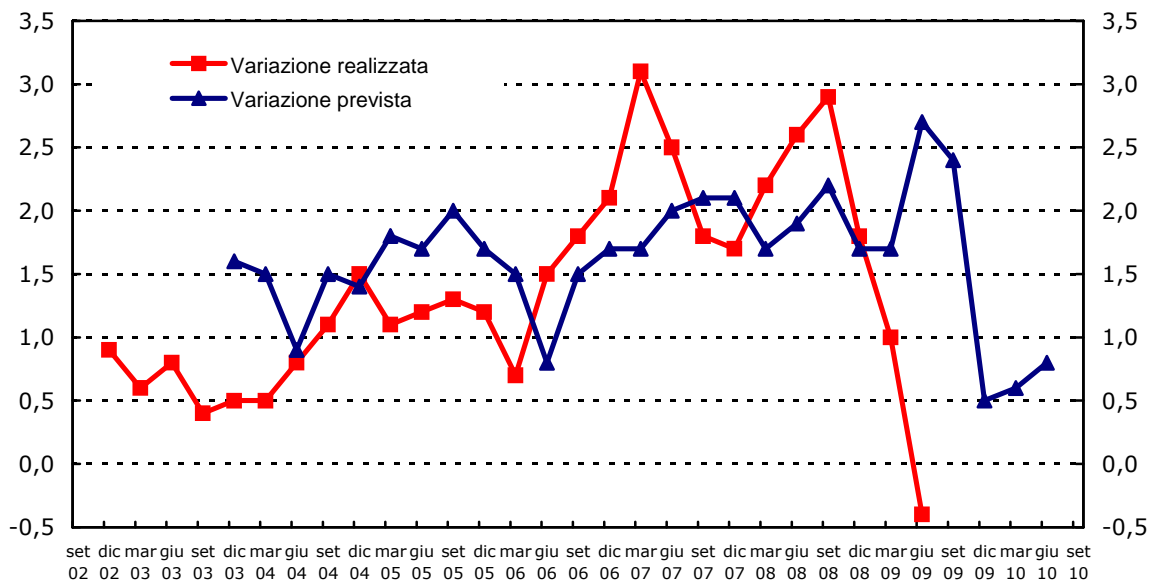
Nelle opinioni delle imprese si sarebbe attenuato il processo di deterioramento delle condizioni di accesso al credito. Rispetto a marzo, diminuisce ulteriormente, dal 37,2 al 27,8 per cento, la quota che segnala un peggioramento (tav. 10), a fronte della stazionarietà dei giudizi di miglioramento. Il dato complessivo sottende una valutazione più favorevole da parte delle imprese industriali, di quelle del Nord Ovest e del Mezzogiorno, e delle aziende di maggiori dimensioni. Tra le imprese che hanno richiesto l'apertura di nuove linee di credito o l'ampliamento di quelle già in essere si riducono considerevolmente i giudizi di peggioramento delle condizioni (dal 60,6 al 48,9 per cento; tav. 11), a favore principalmente di quelli di invarianza (dal 31,7 al 42,3 per cento).

Dinamica dell'occupazione

Rimangono complessivamente sfavorevoli le aspettative sull'occupazione: il saldo tra i giudizi "in rialzo" e "in ribasso", rimane invariato rispetto a marzo (-25,7 punti percentuali da -25,8; tav. 12). Il dato aggregato sottende indicazioni meno pessimistiche provenienti dalle imprese del terziario (-20,6) rispetto a quelle dell'industria (-29,6). A livello dimensionale, il saldo negativo è più elevato tra le imprese di grandi dimensioni (-39,1 punti percentuali) per le quali la percentuale di risposte "in ribasso" è del 44,7 per cento; a livello geografico, il saldo peggiore si registra nelle regioni del Nord Ovest (-30,8 punti percentuali). Le modalità di aggiustamento dell'impiego di lavoro che le imprese prevedono di utilizzare in modo prevalente, come già rilevato in marzo, sono il blocco delle assunzioni e del turnover, la riduzione di turni e orari (incluso l'impiego della Cassa Integrazione Guadagni) e il mancato rinnovo di contratti a termine (tav. 13); appare invece trascurabile l'intenzione di ricorrere ai licenziamenti e agli incentivi all'uscita volontaria dei dipendenti.

Fig. 1

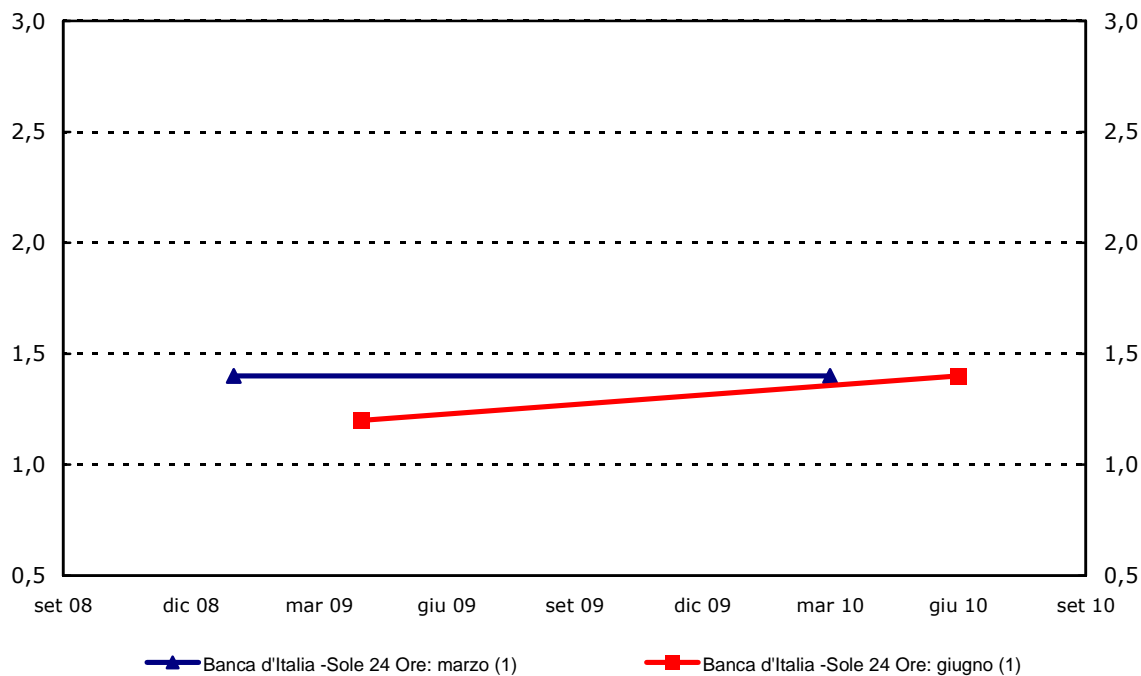
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 2

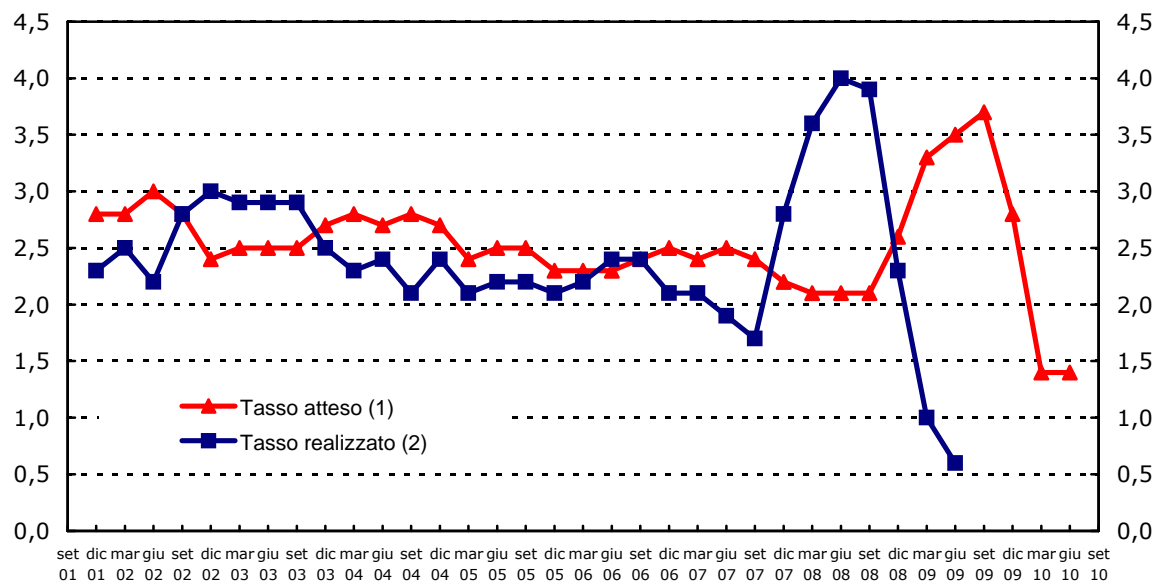
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) *Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.*

Fig. 3

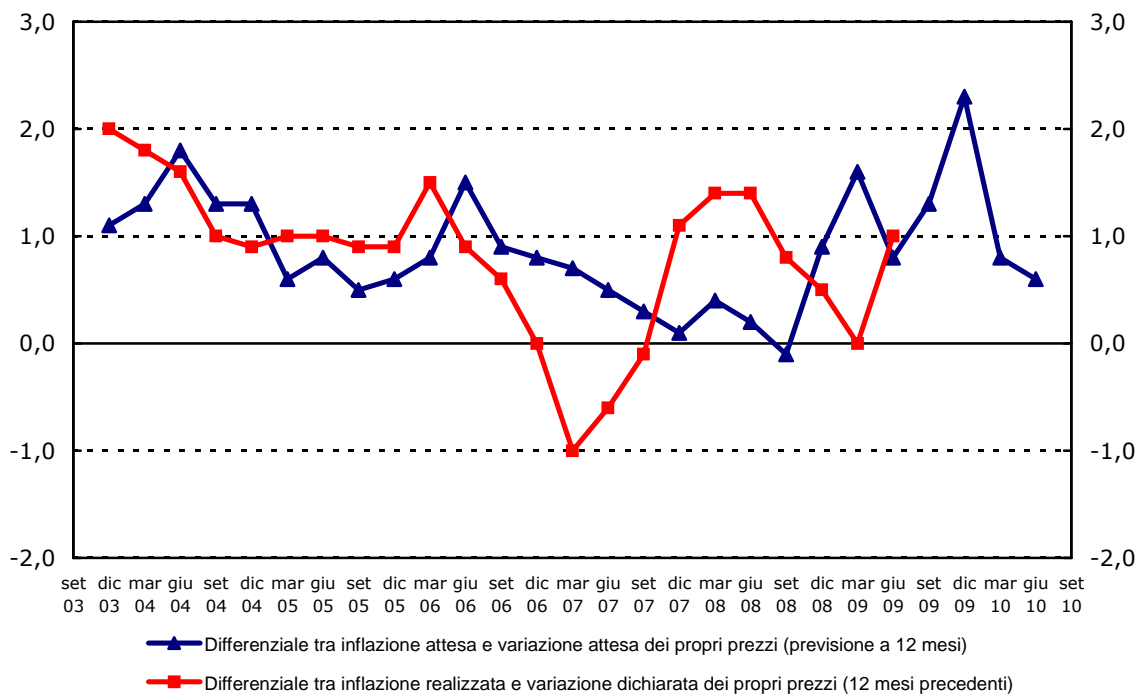
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	227	17.312	1,3
200-999 addetti.....	164	3.467	4,7
Oltre 999 addetti.....	101	479	21,1
Settore di attività			
Industria.....	293	11.858	2,5
Servizi.....	199	9.400	2,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	190	8.460	2,2
Nord Est.....	171	6.017	2,8
Centro.....	84	3.689	2,3
Sud-Isole.....	47	3.092	1,5
Totale.....	492	21.258	2,3

(*) Istat (2006).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet (unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	571	39,8	96,9
200-999 addetti.....	307	53,4	97,6
Oltre 999 addetti.....	123	82,1	99,0
Settore di attività			
Industria.....	561	50,4	96,9
Servizi.....	440	45,2	98,5
Area geografica			
Nord Ovest.....	395	48,1	97,4
Nord Est.....	312	54,8	97,7
Centro.....	173	48,6	100,0
Sud-Isole.....	121	38,8	93,6
Totale.....	1.001	49,2	97,6

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo

compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	1,4	1,4	1,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	1,9	1,9	1,9	1,4
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	-0,9	-0,4	-0,1	7,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,0	0,8	0,9	8,3

Tav. 4a

Errori standard delle stime

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,06
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,06
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,53
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,29
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,21
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,15
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda.....	0,10
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,08
<u>Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro</u>	
Blocco delle assunzioni e del turnover	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	0,06
Mancati rinnovi di contratti a termine	0,06
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,04
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,03
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia17
Tav. 2	Giudizio sulla situazione economica generale18
Tav. 3	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi19
Tav. 4	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna19
Tav. 5	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese20
Tav. 6	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale20
Tav. 7	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese21
Tav. 8	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese22
Tav. 9	Giudizio sulle condizioni per l'investimento23
Tav. 10	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese.....24
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito.....24
Tav. 12	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione25
Tav. 13	Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi25
Tav. 14	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese26
Tav. 15	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese.....27

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 12 mesi	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 24 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,4	1,9
200-999 addetti	1,5	2,0
Oltre 999 addetti	1,5	2,1
Settore di attività		
Industria	1,3	1,9
Servizi	1,6	2,0
Area geografica		
Nord Ovest.....	1,4	2,1
Nord Est.....	1,4	1,8
Centro	1,3	1,8
Sud-Isole.....	1,7	1,9
Totale	1,4	1,9
<i>per memoria:</i>		
Marzo 2009.....	1,4
Dicembre 2008.....	2,8
Settembre 2008.....	3,7
Giugno 2008	3,5

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	39,4	50,2	10,4	100,0
200-999 addetti	28,7	57,2	14,1	100,0
Oltre 999 addetti.....	32,7	55,1	12,2	100,0
Settore di attività				
Industria	37,3	52,1	10,6	100,0
Servizi	37,8	50,6	11,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	33,9	54,0	12,0	100,0
Nord Est.....	35,2	57,0	7,8	100,0
Centro.....	33,0	59,8	7,2	100,0
Sud-Isole	57,0	23,9	19,1	100,0
Totale.....	37,5	51,4	11,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009.....	87,9	11,7	0,3	100,0
Dicembre 2008.....	87,4	12,0	0,5	100,0
Settembre 2008	56,1	40,4	3,5	100,0
Giugno 2008.....	49,9	44,3	5,8	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	48,4	42,3	5,0	3,8	0,6	100,0
200-999 addetti	38,4	46,3	7,7	7,0	0,6	100,0
Oltre 999 addetti	28,0	49,5	14,7	6,6	1,1	100,0
Settore di attività						
Industria	43,4	47,1	6,0	3,2	0,2	100,0
Servizi	49,8	38,0	5,3	5,9	1,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	39,2	45,6	5,6	8,2	1,4	100,0
Nord Est	47,2	43,9	5,1	3,8	0,0	100,0
Centro	57,8	34,3	7,8	0,1	0,0	100,0
Sud-Isole	50,2	44,9	4,8	0,0	0,2	100,0
Totale	46,2	43,1	5,7	4,4	0,6	100,0
<i>per memoria:</i>						
Marzo 2009	67,6	25,5	4,2	2,3	0,5	100,0
Dicembre 2008	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0
Settembre 2008	52,5	37,4	7,2	2,1	0,8	100,0
Giugno 2008	47,2	38,3	9,6	4,1	0,8	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei
prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna**

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Peggior rispetto a 3/2009	69,2	28,7	2,1	0,1	0,0	100,0
Invariata rispetto a 3/2009	38,6	49,6	6,6	4,2	0,9	100,0
Migliore rispetto a 3/2009	5,5	59,3	14,2	20,1	0,9	100,0
Totale	46,2	43,1	5,7	4,4	0,6	100,0

**Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	27,4	61,8	10,8	100,0
200-999 addetti	20,7	71,8	7,4	100,0
Oltre 999 addetti	26,2	63,7	10,2	100,0
Settore di attività				
Industria.....	23,3	66,7	10,0	100,0
Servizi.....	30,1	59,4	10,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	24,3	60,4	15,3	100,0
Nord Est.....	25,0	70,1	4,9	100,0
Centro	29,5	65,0	5,5	100,0
Sud-Isole.....	30,3	57,4	12,3	100,0
Totale	26,3	63,5	10,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009.....	60,2	36,0	3,7	100,0
Dicembre 2008.....	66,3	32,2	1,5	100,0
Settembre 2008	38,0	55,8	6,2	100,0
Giugno 2008	29,2	65,2	5,6	100,0

**Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le
imprese, per giudizio sulla situazione economica generale**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Peggiorare rispetto a 3/2009	52,6	45,9	1,6	100,0
Invariata rispetto a 3/2009	12,0	78,5	9,5	100,0
Migliore rispetto a 3/2009.....	4,5	53,6	41,9	100,0
Totale	26,3	63,5	10,2	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,1	0,0	-0,4	-0,7	-0,6
200-999 addetti	-0,3	0,0	-0,3	-0,7	-0,5
Oltre 999 addetti	-0,8	0,0	-0,1	-0,3	-0,8
Settore di attività					
Industria.....	-0,1	-0,1	-0,3	-0,6	-0,5
Servizi.....	-0,2	0,1	-0,5	-0,8	-0,7
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,0	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
Nord Est.....	-0,4	0,1	-0,3	-0,6	-0,5
Centro	-0,3	-0,2	-0,7	-1,1	-1,1
Sud-Isole	-0,3	0,1	-0,4	-0,7	-0,7
Totale	-0,2	0,0	-0,4	-0,7	-0,6
<i>per memoria:</i>					
Marzo 2009.....	-0,9	-0,2	0,0	-0,7	-0,6
Dicembre 2008.....	-1,1	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8
Settembre 2008	-0,2	-0,2	-1,2	-1,0	-1,0
Giugno 2008	-0,1	-0,1	-1,2	-0,9	-0,9

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/modio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	12,5	19,0	68,4	100,0
200-999 addetti	11,9	15,1	73,0	100,0
Oltre 999 addetti	7,5	30,1	62,4	100,0
Settore di attività				
Industria	7,8	14,7	77,5	100,0
Servizi	18,0	23,6	58,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	8,3	19,1	72,7	100,0
Nord Est	12,9	19,1	67,9	100,0
Centro	15,5	18,0	66,4	100,0
Sud-Isole	18,2	17,4	64,4	100,0
Totale	12,3	18,7	69,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009	21,1	20,3	58,5	100,0
Dicembre 2008	24,3	27,1	48,7	100,0
Settembre 2008	20,4	31,0	48,6	100,0
Giugno 2008	23,4	28,8	47,7	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	27,5	58,4	14,2	100,0
200-999 addetti	25,2	61,7	13,1	100,0
Oltre 999 addetti.....	16,6	69,7	13,7	100,0
Settore di attività				
Industria	27,1	60,6	12,3	100,0
Servizi	26,5	57,4	16,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	26,6	55,0	18,4	100,0
Nord Est.....	24,5	63,9	11,6	100,0
Centro.....	23,9	65,5	10,6	100,0
Sud-Isole.....	35,9	53,6	10,5	100,0
Totale.....	26,8	59,2	14,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009.....	56,4	31,6	12,0	100,0
Dicembre 2008.....	65,6	25,8	8,6	100,0
Settembre 2008.....	38,4	57,9	3,7	100,0
Giugno 2008.....	37,5	53,8	8,7	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	29,8	66,9	3,3	100,0
200-999 addetti	20,2	73,3	6,6	100,0
Oltre 999 addetti.....	10,6	83,4	6,0	100,0
Settore di attività				
Industria	25,9	69,2	4,9	100,0
Servizi	30,3	67,1	2,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	21,8	72,5	5,7	100,0
Nord Est.....	33,1	65,6	1,3	100,0
Centro.....	36,4	60,7	2,9	100,0
Sud-Isole	23,2	71,3	5,5	100,0
Totale.....	27,8	68,3	3,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009	37,2	59,2	3,6	100,0
Dicembre 2008.....	40,6	56,6	2,8	100,0
Settembre 2008	26,7	71,8	1,5	100,0
Giugno 2008.....	22,7	74,3	3,0	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito				
Sì.....	48,9	42,3	8,8	100,0
No	19,2	79,6	1,1	100,0
Totale	27,8	68,3	3,9	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	28,9	66,3	4,7	100,0
200-999 addetti	38,9	52,9	8,2	100,0
Oltre 999 addetti	44,7	49,7	5,6	100,0
Settore di attività				
Industria.....	33,0	63,6	3,4	100,0
Servizi.....	28,4	63,8	7,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	33,7	63,4	2,9	100,0
Nord Est.....	26,8	67,4	5,7	100,0
Centro	30,4	62,1	7,5	100,0
Sud-Isole.....	32,5	59,0	8,5	100,0
Totale	31,0	63,7	5,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009.....	32,6	60,7	6,8	100,0
Dicembre 2008.....	39,3	55,3	5,4	100,0
Settembre 2008.....	25,4	62,0	12,7	100,0
Giugno 2008	20,1	65,5	14,4	100,0

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi
(punteggi medi^(*))

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,1	0,9	0,7	0,2	0,1
200-999 addetti	1,3	1,1	1,0	0,5	0,1
Oltre 999 addetti	0,8	0,5	1,0	1,2	0,1
Settore di attività					
Industria.....	1,3	1,2	0,8	0,4	0,1
Servizi.....	0,9	0,5	0,7	0,2	0,1
Area geografica					
Nord Ovest.....	1,2	0,9	0,8	0,4	0,2
Nord Est.....	1,0	0,8	0,8	0,2	0,1
Centro	1,3	1,1	0,9	0,4	0,1
Sud-Isole.....	0,9	0,7	0,6	0,3	0,1
Totale	1,1	0,9	0,8	0,3	0,1

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	-0,4	0,9
200-999 addetti	-0,4	0,4
Oltre 999 addetti	-0,5	1,0
Settore di attività		
Industria.....	-0,6	0,6
Servizi.....	-0,3	1,0
Area geografica		
Nord Ovest.....	-1,4	0,6
Nord Est.....	1,2	0,9
Centro	-0,5	1,0
Sud-Isole.....	-0,8	0,6
Totale	-0,4	0,8
	tasso di variazione dei propri prezzi	
<i>per memoria:</i>		
Marzo 2009.....	1,0	0,6
Dicembre 2008.....	1,8	0,5
Settembre 2008	2,9	2,4
Giugno 2008	2,6	2,7

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	-0,1	0,4	0,4	-0,5
200-999 addetti.....	-0,3	0,3	0,5	-0,7
Oltre 999 addetti.....	-0,5	0,4	0,1	-0,5
Settore di attività				
Industria.....	0,0	0,4	0,4	-0,6
Servizi.....	-0,6	0,3	0,3	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest.....	-0,1	0,2	0,3	-0,6
Nord Est.....	-0,3	0,5	0,5	-0,5
Centro.....	-0,8	0,4	0,3	-0,7
Sud-Isole.....	0,1	0,5	0,2	-0,5
Totale.....	-0,3	0,4	0,3	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2009.....	-0,6	-0,2	0,2	-0,7
Dicembre 2008.....	-0,3	0,1	0,2	-0,6
Settembre 2008.....	0,0	0,7	0,6	-0,4
Giugno 2008.....	0,1	1,1	0,6	-0,1

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – GIUGNO 2009

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; –:diminuzioni).

NUMERO DI ADDETTI: |_|_|_|_|_|_|_|_| Settore di attività (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) |_|_|

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso aprile il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi ...tra 12 mesi? ...tra 24 mesi? dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 1,2 per cento in Italia e allo 0,6 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA... |_|_|_|_|_|_|_|_|%

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiore

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Migliori Uguali Peggiori **B2.** nei prossimi 3 anni: Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

B10. Questo giudizio deriva da una vostra richiesta di credito nuova (o di un ampliamento di una già esistente)? Sì No

B11. Se si è risposto "Peggiori" alla domanda B9 e "Sì" alla domanda B10, il credito richiesto:

Non è stato concesso - E' stato concesso ma a condizioni più gravose delle usuali (quantità minore di quella richiesta e/o costo più elevato) - E' stato rifiutato perché le condizioni erano più gravose delle usuali

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |_|_|_|_|_|_|_|_|%

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |_|_|_|_|_|_|_|_|%

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:

Diminuito Invariato Aumentato
1|_| 2|_| 3|_|

Prevedete nei prossimi 3 mesi di utilizzare le seguenti modalità di aggiustamento dell'input di lavoro?	Modalità utilizzata		Intensità (se utilizzata)		
	No	Sì	Modesta	Media	Elevata
D2. BLOCCO delle assunzioni e del turnover	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D3. RIDUZIONI di orari e turni (incl. CIG)	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D4. MANCATI RINNOVI di contratti a termine	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D5. INCENTIVI all'uscita volontaria	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D6. LICENZIAMENTI individuali e collettivi	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -